

Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'assemblea dei delegati della SIA a Berna

Il 15 giugno 2002 si è svolta, a Berna, l'assemblea dei delegati della SIA. Ha diretto i lavori il presidente arch. Daniel Kündig che, in apertura della seduta, ha illustrato le strategie della SIA e le azioni prioritarie che la direzione intende svolgere. Il presidente ha insistito sulle necessità di far sentire la voce della SIA negli ambiti politici, della formazione, dell'ambiente e della cultura. La SIA e i suoi membri sono impegnati in compiti che toccano diversi ambiti della vita della società. È dunque normale che la SIA desidera far sentire la propria opinione sui diversi temi che toccano gli interessi dei suoi membri. In questa prospettiva i problemi inerenti gli accordi bilaterali con l'UE, il nuovo metodo di calcolo degli onorari e le nuove regole per le ammissioni rappresentano priorità importanti. I delegati hanno approvato i conti della SIA che si sono chiusi con un disavanzo di ca 30mila franchi. Senza opposizione i delegati hanno poi accolto la proposta di ritirare la norma SIA 154 sulla pubblicità. Grazie a tale decisione i membri SIA avranno maggiori possibilità di far conoscere il proprio lavoro e le proprie competenze. La norma SIA 154 risaliva al 1973 in un periodo economico diverso dall'attuale. È intenzione della direzione della SIA di pubblicare una raccomandazione in merito a questo delicato problema. L'assemblea ha accolto alcune modifiche al codice d'onore, nominando nel contempo i suoi membri nelle persone dei colleghi Bruno Giacobini di Lutry e Jean Pierre Stefani di Ginevra. Il Presidente Kündig ha detto che, in pochi mesi di presidenza, ha ricevuto ben 40 richieste di intervento per violazioni del Codice d'onore. Ciò dimostra l'importanza di questo organismo. È stata accolta la proposta di adesione al Gruppo professionale dell'architettura da parte della federazione svizzera degli urbanisti e sono stati accolti gli statuti delle Sezioni di Ginevra, Friburgo, Vallese e Giura. Il collega Timoty Nissen ha spiegato l'evoluzione del progetto Swissconditions strettamente legato agli Swisscodes. Negli Swisscodes si separeranno

le norme tecniche da quelle contrattuali. Al termine dell'assemblea il dott. Martin Hirsbrunner ha tenuto una relazione sugli accordi bilaterali entrati in vigore il primo giugno 2002. Essi hanno valore per i cittadini dei Paesi dell'UE che intendono lavorare in Svizzera ma anche per i professionisti svizzeri che intendono lavorare nei Paesi dell'UE.

Informazioni dalla direzione della SIA

La direzione della SIA ha recentemente approvato alcuni importanti documenti che sono stati sottoposti all'assemblea dei delegati. Citiamo, di seguito, i principali temi trattati dalla direzione. Sono stati dapprima accolti i conti della società che presentano un'eccedenza positiva. È stato approvato il modello di prestazioni e di onorario che tiene conto del tempo impiegato. La direzione ha nominato i rappresentanti dei Gruppi professionali in seno alla Commissione di ammissione. Come è noto ai nostri lettori, dopo l'assemblea del 2001 tenutasi a Bienne Studen, possono essere ammessi alla SIA anche diplomati STS/SUP a determinate condizioni. Quest'ultime devono essere verificate dalla Commissione delle ammissioni di cui fanno parte anche i rappresentanti dei Gruppi Professionali. Essa è composta di 25 membri ed è presieduta dal collega Conrad Jauslin di Basilea. La Commissione ha il compito di esaminare i «dossiers» presentanti dai candidati che postulano l'ammissione alla SIA e che sono in possesso di un diploma STS/SUP o di un Bachelor. La decisione definitiva spetta alla direzione della SIA su proposta di tale Commissione. La direzione ha in seguito deciso di non approvare, per il momento, la proposta di creare un elenco degli esperti e la formazione di una società specializzata degli esperti della SIA. L'utilità della proposta è fuori discussione ma la procedura è sembrata troppo complessa. Il gruppo che si occupa di questo tema è stato incaricato di affinare la proposta in modo che possa risultare più semplice. La Direzione ha infine designato i membri della Commissione incaricata di esaminare il

problema dello sviluppo durevole nelle costruzioni. Essa sarà diretta dal prof. Pierre Alain Rumley, direttore dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale. Scopo della Commissione, composta da membri SIA e rappresentanti di diversi uffici federali, è quello di elaborare una raccomandazione sul tema dello sviluppo durevole nelle costruzioni. La direzione ha preso infine atto che, il prossimo 14.11.2003, il Gruppo ingegneri dell'industria festeggerà i 50 anni di esistenza con una manifestazione che si terrà a Berna.

Stabilire le procedure di ammissioni alla sia: tutti i candidati devono dimostrare di aver svolto 8 anni tra studio e pratica professionale

Sono state definitivamente approvate le procedure per l'ammissione alla SIA. Tutti i candidati devono dimostrare di aver svolto con successo un periodo di 8 anni tra studio e pratica professionale. In questo modo anche i diplomati STS/SUP e i titolari di un *bachelor* possono accedere alla SIA con 5 anni di pratica oltre ai 3 di studio. La decisione è stata presa nel novembre 2001 durante l'assemblea dei delegati della SIA che si tenne a Bienne-Studen. I diplomati STS/SUP e i titolari di un *bachelor* possono chiedere l'ammissione alla SIA come membri individuali. Devono presentare un dossier che indichi la formazione, l'eventuale postformazione e gli anni di pratica con i lavori svolti. La durata complessiva della formazione deve essere di almeno 8 anni tra studio e pratica professionale. La richiesta deve essere presentata alla Sezione (nel nostro caso la SIA Ticino). La Sezione designa un accompagnatore incaricato di verificare il dossier del candidato. La candidatura viene in seguito sottoposta alla Commissione di ammissione composta di 25 membri e presieduta dal collega Conrad Jauslin di Basilea. Fanno parte della Commissione i rappresentanti dei quattro Gruppi Professionali, i rappresentanti della direzione e del segretariato centrale della SIA, i rappresentanti delle Università, dei Politecnici e delle SUP. Due membri di questa Commissione esaminano la candidatura sotto i seguenti aspetti: funzioni e responsabilità sostenute nei progetti presentati, importanza del lavoro svolto, complessità dello stesso, evoluzione delle conoscenze del candidato in funzione dei lavori svolti, ecc. Le candidature di colleghi che hanno frequentato con successo un'Università o un Politecnico vengono esaminate con la stessa procedura applicata in precedenza. Devono dimostrare di aver svolto un pratica professionale di 3 an-

ni dopo il diploma. La stessa procedura si applica ai candidati in possesso di un *master* ottenuto presso un'Università o presso una SUP. Si tratta di conseguenza del modello di Biologa che prevede lo studio articolato sul *bachelor*, ottenuto in tre anni, e sul *master*, che si ottiene con altri due anni. I formulari per la presentazione delle candidature possono essere ottenuti presso il Segretariato centrale della SIA, Selnaustrasse 16, Zurigo. La presente disposizione è entrata in vigore nel mese di agosto 2002.

La SIA e l'articolo costituzionale sulle Università

Il nuovo articolo costituzionale sulle Università, attualmente in preparazione, darà alla Confederazione la base legale per attuare una politica nazionale in materia. Grazie al nuovo articolo costituzionale, se verrà accolto da popolo e Cantoni, la Confederazione avrà la possibilità di dettare regole ai Politecnici, alle Università ed alle SUP. La SIA approva tale proposta e soprattutto l'idea di un partenariato tra Confederazione e Cantoni. Secondo la SIA bisognerà creare un catalogo di principi-base che regolino lo sviluppo delle Università. La SIA raccomanda che tale catalogo definisca le regole da seguire per attribuire cicli di studio alle diverse Università. La SIA approva il principio di legare l'aiuto finanziario della Confederazione al rispetto di tali regole che intendono attuare un miglior coordinamento tra gli Istituti universitari. La SIA auspica inoltre che le Associazioni professionali abbiano compiti consultivi negli organismi federali e cantonali che sovrintendono le Università, i Politecnici e le SUP.

Conferenza dei Presidenti della SIA: discusso l'orientamento strategico della SIA

Durante una recente conferenza dei presidenti delle sezioni della SIA, svoltasi a Windisch, si è discusso l'orientamento strategico della società.

La SIA, attraverso la conferenza dei presidenti, intende avvicinare maggiormente le sezioni alla vita della società. Durante la seduta si è preso atto del miglioramento delle finanze. Si è purtroppo dovuto constatare una diminuzione del numero degli uffici: in particolare i piccoli uffici sono diminuiti di numero. Ciò preoccupa la SIA perché i piccoli e medi uffici costituiscono la parte portante del settore. Circa la strategia la conferenza dei presidenti della SIA ha individuato alcuni punti. Innanzitutto la SIA deve continuare a profilarsi come organo di riferimento nel settore della costruzione e dell'industria. Occorre seguire con attenzione l'evoluzione degli

accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE affinché l'apertura ai mercati non avvenga in una sola direzione. Si deve trovare un accordo per il calcolo degli onorari sulla base del tempo impiegato. La politica di normalizzazione deve continuare ed essere costantemente valutata. Il consolidamento della nuova procedura delle affiliazioni e gli sforzi a favore dei membri individuali costituiscono obiettivi prioritari della SIA. Secondo il nuovo Presidente della SIA arch. Daniel Kündig la SIA deve profilarsi come organizzazione di riferimento. Nelle trattative con le organizzazioni internazionali gli interessi della SIA devono essere maggiormente tenuti in considerazione. Si deve discutere il problema degli onorari nella misura in cui la Commissione federale della Concorrenza non permette più l'attuale sistema di calcolo ed esige dalla SIA la dimostrazione di non essere un cartello. Secondo il Presidente Kündig non si deve nascondere l'importanza concettuale del lavoro dei progettisti che deve poter essere adeguatamente onorato. Un nuovo metodo di calcolo degli onorari è stato elaborato e sottoposto alla Commissione federale della Concorrenza. Si basa sul tempo impiegato e dovrà sostituire il precedente sistema che non sarà più autorizzato. La SIA dovrà continuare la politica di normalizzazione definendo le priorità a lungo termine. Questo lavoro della SIA va a vantaggio dell'intera società e non sarebbe pensabile senza il sistema di milizia adottato dalla SIA. Senza il lavoro gratuito prestato da diversi suoi membri le norme non sarebbero immaginabili al costo attuale. La SIA deve valorizzare il lavoro interdisciplinare sfruttando al massimo le competenze dei suoi membri. Una carta di membro SIA potrebbe valorizzare questi aspetti. La conferenza dei presidenti auspica l'approvazione di una legge federale sugli architetti seguita anche da una legge sugli ingegneri e chiede di continuare a sostenere la fondazione del REG.

Mercato dell'impiego nel primo trimestre 2002

I risultati dell'indagine che la SIA svolge regolarmente indicano un andamento del mercato da soddisfacente a buono ad eccezione del Ticino e della Romandia. Gli uffici di progettazione che hanno risposto all'indagine ritengono che non ci saranno grossi cambiamenti a medio termine. Una maggioranza del 15% ritiene buona l'evoluzione delle comande. Nel trimestre precedente tale percentuale si arrestava al 10%. Le riserve di lavoro si elevano a 7,4 mesi con un leggero aumento rispetto al trimestre precedente che dava riserve per 7 mesi. La caduta del valore dei man-

dati sembra arrestarsi ad eccezione delle opere di genio civile. Infatti solo il 10% delle risposte denuncia una diminuzione del valore contro il 21% del trimestre precedente. Il mercato del lavoro non registra particolari cambiamenti rispetto alla fine del 2001. Una maggioranza del 12% ritiene buona la situazione (contro il precedente 9%). In particolare gli architetti che hanno partecipato all'indagine si rivelano più ottimisti dei colleghi ingegneri. Si nota nuovamente che gli uffici con un numero elevato di collaboratori (dieci o più) sono i più ottimisti. I piccoli e medi uffici denunciano una situazione più o meno simile a quella della fine del 2001. La situazione dell'impiego risulta stabile anche se il 5% delle risposte pervenute alla SIA afferma di dover diminuire gli effettivi in un prossimo futuro. Una maggioranza del 9% tra gli architetti prevede un aumento del lavoro mentre gli ingegneri sono piuttosto pessimisti. In generale le previsioni circa il futuro sono stabili. Le previsioni ottimiste e quelle pessimiste si equivalgono in linea di massima. La parte delle trasformazioni e rinnovo di edifici è ancora importante. Essa si eleva al 39% tra gli architetti e al 22% tra gli ingegneri. Circa gli onorari prevalgono le previsioni negative. Le risposte ricevute prevedono una diminuzione degli onorari. Se il Ticino risulta all'ultimo posto nell'ottimismo sullo stato della congiuntura economica. Infatti, in Svizzera, il 29% delle risposte giudica positiva la situazione del mercato (media Svizzera). In Ticino tale percentuale scende al 6%. In Svizzera la media delle risposte negative è del 16%. In Ticino raggiunge il 16%. Se ne deduce che la situazione in Ticino è nettamente peggiore di quanto si verifica nella Svizzera interna. Non si tratta certamente di una novità, ma di una costante preoccupante che si rileva spesso durante le indagini della SIA sull'andamento del mercato del lavoro.

Consultazione sulla norma SIA 416

La norma SIA 416 «Superfici e volumi degli edifici e sistemazione esterne» edita nel 1993, costituisce la base di calcolo per le superfici ed i volumi degli edifici. La revisione della norma SIA 416 mantiene la stessa definizione per i volumi. Nella proposta messa in consultazione si propone un capitolo 5 che descrive un metodo di misurazione dei volumi in grado di sostituire la norma SIA 116 (norma per determinare il prezzo al m³ degli edifici). Quest'ultima norma, risalente al 1952, non è più attuale e verrà sostituita dal capitolo 5 della norma SIA 416 riveduta che è stata oggetto di consultazione.

Ritiro della norma 117

La norma SIA 117, pubblicata nel 1972, è stata ritirata. Essa portava il titolo «Norma per la messa in appalto e per l'aggiudicazione di lavori e forniture per lavori di costruzione». Essa è diventata inutile per il settore pubblico dopo l'entrata in vigore delle leggi federali e cantonali e dei relativi regolamenti per i mercati pubblici. Le disposizioni di questa norma non hanno mai avuto un grande interesse per il mercato privato. Per queste ragioni la norma è stata ritirata dalla SIA.

Informazioni dalla direzione della SIA

1- *pratica professionale e normalizzazione*

La direzione della SIA ha recentemente discusso i problemi dell'esercizio della professione della normalizzazione sulla base degli scambi a livello internazionale. La direzione ha preso atto con piacere dell'avanzamento dei lavori per l'ammissione «su dossier» dei diplomati STS e SUP in qualità di membri individuali. I formulari di ammissione sono pronti ed i candidati all'ammissione possono presentare la loro candidatura dal mese di agosto 2002. Il segretariato della SIA avvertirà i gruppi di valutazione interessati.

2- *presenza della SIA a Berna*

Gli accordi bilaterali, entrati in vigore il 1. giugno 2002, hanno ripercussioni sull'esercizio delle nostre professioni. La seconda tornata di accordi, attualmente in preparazione, potrebbe avere un altro impatto sulle professioni rappresentate dalla SIA. Le discussioni in ambito OMC/GATS toccano soprattutto i servizi e potranno dunque avere effetto sulle professioni di ingegnere e di architetto. La situazione attuale, per le prestazioni di ingegnere e di architetto, è caratterizzata da un approccio molto liberale e poco regolamentato del mercato svizzero.

Ne risulta la necessità, per la SIA, di occuparsi a fondo di tali problemi e di informare correttamente l'amministrazione federale a Berna. La SIA intende dare priorità a queste questioni.

3- *statuti della CSA (conferenza svizzera degli architetti)*

La direzione della SIA ha esaminato gli statuti della CSA e li ha approvati con piccole riserve. Scopo della CSA è di rappresentare gli interessi comuni alla professione a livello internazionale, promuovere la collaborazione e l'informazione. La SIA collabora da anni in seno alla CSA assieme alla FAS e alla FSAI. La CSA ha finora beneficiato dello statuto di osservatore in seno al Consiglio degli architetti europei (CAE). È pure membro dell'Unione internazionale degli architetti (UIA).

Nel 1996 l'UIA ha elaborato, nell'ambito dell'UNESCO, una carta che definisce le esigenze applicabili alla formazione degli architetti e un documento relativo all'esercizio della professione. Nel mondo 108 associazioni nazionali hanno ratificato i due documenti. L'UIA è riconosciuta dall'ONU. La CSA è ora membro della CAE con statuto speciale perché la Svizzera non fa parte dell'UE. Questa promozione ha richiesto la revisione degli statuti della CSA.

4- *diffusione delle norme tecniche*

La direzione ha sottoscritto un accordo tra la SIA e l'Associazione svizzera della normalizzazione (SNV). Esso prevede, in particolare, la promozione e la diffusione all'estero delle versioni nazionali delle norme europee.

5- *istanza di controllo del beton*

Allo scopo di assicurare la libera circolazione delle merci i principali materiali da costruzione dovranno essere accompagnati da un attestato di conformità. La SIA intende occuparsi del problema. Contrariamente all'associazione svizzera dei trasporti di beton la SIA auspica una soluzione modulare che permetta di essere estesa a tutti i materiali di costruzione e non solo al beton. Si dovrà inoltre incaricare un'istanza di controllo indipendente e neutrale.

6- *elezioni e ricorsi in materia di norme*

La direzione ha designato i nuovi membri per la Commissione di ammissione alla SIA. Inoltre, su richiesta della Commissione SIA 102 per gli onorari e dell'USIC, ha designato due nuovi membri del Gruppo di lavoro incaricato di studiare il modello del «tempo necessario». La direzione ha dovuto esaminare, per la prima volta, un ricorso contro una norma. Si tratta della norma SIA 253 «Rivestimento di pavimenti in linoleum, plastica, tessuti, caucciù». Il ricorso contestava la temperatura massima consentita che è stata abbassata per ragioni di sicurezza ed è stata autorizzata dalla norma relativa europea. La direzione ha respinto il ricorso ma ha invitato la Commissione responsabile a valutare la possibilità di rendere meno vincolante la disposizione su tale punto.

7- *pubblicazione di nuove norme*

Sono state recentemente pubblicate le seguenti norme:

- 162/2 Determinazione quantitativa del tenore di cloruri nel beton
- 215.002 Cemento: parte prima. Composizione, specificazioni e criteri di conformità

- dei cementi correnti (SN EN 197-1:2000)
- 215.003 Cemento: parte seconda. Valutazione della conformità (SN EN 197-2:2000)
- 2020 Esigenze di garanzia dei costruttori nel contratto di impresa. Quaderno tecnico della norma SIA 118

Sia: alcune novità

1- indagine sui salari 2002

Nel 2002 la SIA ha effettuato una nuova indagine sui salari analoga a quelle del 1998 e del 2000. Le diverse professioni sono state suddivise in tre gruppi: ingegneri civili, architetti, ingegneri rurali e geometri. L'indagine del 1998, 2000 e 2002 sono comparabili tra loro perché sono state condotte con gli stessi criteri. I risultati di queste indagini sono pubblicati dalla SIA in tedesco e francese. Quest'anno, per la prima volta, si è tenuto conto anche delle spese generali e delle ore di lavoro. La documentazione reca il titolo: D-0175 ed è in vendita presso il Segretariato centrale della SIA, Selnaustrasse 16, 8039 Zurigo al prezzo di fr. 56.-.

2- Protezione del suolo nei cantieri: elenco degli specialisti riconosciuti

La protezione del suolo nei cantieri è una problematica conflittuale. Le esigenze in materia, e le relative restrizioni, sono all'origine di conflitti tra i diversi attori presenti sul cantiere (proprietari delle opere, direzione lavori, impresa responsabile della protezione del suolo). Questo elenco, che coinvolge le autorità cantonali e federali, può diventare la base per una maggior protezione del suolo. Il Gruppo Professionale «Acqua Aria Suolo» della SIA auspica una messa in opera durevole ed effettiva della protezione dei terreni sui cantieri. Secondo il Gruppo Professionale i problemi della protezione del suolo nei cantieri non richiedono soluzioni accademiche ma decisioni prese da specialisti della materia. La SIA e il Gruppo Professionale salutano dunque con piacere l'elaborazione dell'elenco di questi specialisti.

3- Servizio giuridico della SIA

Dal 1. luglio 2002 è attivo in seno al servizio giuridico della SIA il lic. Iur. Walter Maffioletti. Egli affianca l'avv. Jürg Gasche e il lic. Iur. Daniele Graber. Il nuovo collaboratore del servizio giuridico della SIA è di origine ticinese così come il collega Daniele Graber.

La SIA (Società ingegneri e architetti) e le SUP. Secondo la SIA è necessario un doppio sistema di formazione

Il segretariato generale della SIA, Eric Mosimann, ha pubblicato un testo, sulle riviste della SIA di lingua tedesca e francese, nel quale chiarisce il pensiero della SIA circa la creazione della SUP. La SIA valuta positivamente la creazione delle SUP in Svizzera e sostiene la necessità di un doppio sistema di formazione. Le sette SUP sono state istituite sulla base della Legge federale del 06.10.1995 raggruppando le precedenti scuole professionali superiori, STS, SSQEA, SSAA, Scuole di lavoro sociale. I primi corsi sono iniziati nel 1997. Il 17 giugno 2002 è stato presentato il rapporto della Commissione federale delle SUP che illustra lo stato attuale dello sviluppo di queste scuole. La SIA valuta positivamente questo rapporto. Secondo la SIA è importante rinforzare il sistema duale che comprende:

- la via maturità liceale-università o politecnico
- la via formazione professionale, maturità professionale, SUP.

La SIA ritiene che, per raggiungere tale scopo, è necessario:

- a) introdurre rapidamente il sistema *Bachelor-Master*. La SIA ritiene che anche le SUP debbano offrire corsi di livello *Master* che sono di vitale importanza per queste scuole
- b) fare in modo che le SUP non si limitino a copiare l'insegnamento universitario ma curino le loro specificità e, in particolare, gli aspetti pratici della professione. In generale ognuna delle professioni insegnate nelle SUP deve considerare i bisogni del mercato nei campi di ricerca, dello sviluppo e dell'insegnamento basato sulla pratica
- c) risolvere definitivamente e in modo chiaro il problema del passaggio da una SUP all'altra e dalle SUP alle Università. Ciò risulta necessario non solo per favorire la mobilità ma per rendere maggiormente trasparente le qualifiche professionali dei diplomati.
- d) definire meglio i criteri di ammissione alle SUP. La maturità professionale deve essere considerata la via principale di ammissione. L'accesso a queste scuole tramite la maturità liceale deve essere regolamentato in modo uguale in tutte le 7 SUP.

Secondo la SIA è necessario migliorare le condizioni quadro per permettere alle SUP di fornire prestazioni più estese nel campo della ricerca e dello sviluppo. Tra queste condizioni quadro la SIA annovera degli insegnanti che devono occuparsi anche di ricerca. La SIA auspica un aumento del

numero degli studenti e degli assistenti nelle SUP. Queste condizioni potranno essere raggiunte solo concentrando gli sforzi. Secondo la SIA il rapporto della Commissione federale delle SUP, del giugno 2002, mette giustamente in evidenza la necessità di concentrare i cicli di studio. Occorre stabilire priorità professionali essenziali e concentrare le offerte di formazione base e continua. Il coordinamento e la trasparenza delle offerte di formazione continua proposte dalle SUP e dalle Associazioni professionali devono essere migliorati. La SIA ha già proposto di elaborare soluzioni sulla base di appropriate banche dati.

Servizio giuridico della SIA al servizio dei membri

La SIA comunica che il servizio giuridico annesso al Segretariato centrale di Zurigo è a disposizione dei membri della SIA nei pomeriggi di martedì e di mercoledì. Può essere raggiunto al numero di telefono 01 283 15 15. I membri della SIA possono ricevere brevi informazioni gratuitamente. Il servizio giuridico è a disposizione anche di persone estranee alla SIA. Quest'ultime possono telefonare al numero 0900 742 587, il mattino del martedì oppure del mercoledì. Questo numero è a pagamento (fr. 4.-/minuto). Il servizio giuridico della SIA si avvale della collaborazione dell'avv. Jürg Gasce e dei giuristi Daniele Graber e Walter Maffioletti. Quest'ultimi sono di origine ticinese e possono dunque dare informazioni in italiano.

La norma europea per il calcestruzzo «EN 206-1» in Svizzera

La norma europea «EN206-1» sul calcestruzzo entrerà in vigore in Svizzera il 1. gennaio 2003. La data è stata scelta allo scopo di non anticipare gli Swisscodes che entreranno in vigore il 1. luglio 2003. La data non è ancora definitiva perché sono sempre possibili ritardi. Con questa norma europea verrà trattato in modo uguale il calcestruzzo ricavato in cantiere, in una centrale apposita o nella produzione di elementi prefabbricati. Sia il progettista, sia l'utilizzatore devono avere la garanzia che il calcestruzzo rispetti le norme in vigore, indipendentemente dal modo in cui il calcestruzzo è stato prodotto. Il livello di sicurezza deve essere rispettato in ogni caso. Se il contratto specifica che il controllo della produzione del calcestruzzo deve essere effettuato da un organismo esterno di certificazione occorre seguire le disposizioni dell'annesso «C» della norma EN-206-1. La SIA e gli altri partners della costruzione hanno ritenuto, dopo attenta analisi, che l'introduzione dell'an-

nesso «C» della norma può facilitare il compito dei progettisti e impresari. Vengono infatti poste chiare basi giuridiche. È stato deciso che i compiti di sorveglianza stabiliti dall'annesso «C» vengano svolti da un organismo svizzero. Tale organismo dovrà rispettare le esigenze dell'art. 8 della Legge federale sui prodotti della costruzione.

Obbligo di prestanome e smantellamento delle responsabilità

La SIA in polemica con la Commissione federale della concorrenza. La proposta di smantellamento della nozione di responsabilità operato sotto l'egida della liberalizzazione dei mercati, obbliga la SIA a rivedere il proprio atteggiamento nei confronti della Commissione federale della concorrenza. La SIA fa notare che questa Commissione si deve occupare dei prezzi mentre la SIA si occupa delle prestazioni. Non è dunque il compito della Commissione intervenire pesantemente in questo campo. Nel settore della costruzione e della progettazione gli Enti pubblici aspettano dalla SIA le norme e la descrizione delle prestazioni che permettano, in caso di vertenze, di stabilire i torti e le ragioni di fronte ai tribunali. È dunque strano che la Commissione della concorrenza, che è un'emanazione di questi Enti pubblici, si opponga alla elaborazione di modelli di onorari. La SIA ricorda che le norme ed i regolamenti sono finanziati dalla società attraverso le quote pagate dai suoi membri. Queste norme hanno una valenza pubblica perché permettono di operare correttamente nel campo della costruzione. La SIA mette dunque a disposizione della comunità le competenze e le risorse necessarie. Esse vanno a beneficio di tutti pur essendo pagate dalla SIA. L'Autorità federale deve essere cosciente di questa situazione. I Gruppi Professionali della SIA sono a disposizione dell'Autorità federale per elaborare norme e per suggerire pareri nel proprio campo di attività. Occorre ricordare alla Commissione federale della Concorrenza le conseguenze delle sue decisioni. Certe decisioni possono avere infatti conseguenze negative per la società, per l'ambiente e per l'economia svizzera. Se le professioni rappresentate nella SIA non dovessero essere più attrattive le conseguenze potrebbero essere gravi. In mancanza di un ricambio generazionale con competenze appropriate il dibattito si ridurrà ad un problema di concorrenza finanziaria. Se i poteri pubblici considerano essenziali certe prestazioni devono anche assicurare le condizioni quadro nelle quali esse possano esse-

re effettuate. La SIA si oppone dunque con forza all'arroganza ed alle pratiche intollerabili della Commissione federale della concorrenza. I Committenti ed i poteri pubblici devono poter contare, anche in futuro, sulle competenze di professionisti della SIA. L'agire della Commissione federale della concorrenza deve perciò essere denunciato perché ostacola lo sviluppo delle nostre professioni con conseguenze nefaste per tutto il settore della costruzione. La presente presa di posizione, che presentiamo in libera traduzione, è firmata dal Presidente della SIA arch. Daniel Kündig ed è apparsa sulla rivista SIA di lingua tedesca e francese.

Offerte assicurative per i membri SIA

La SIA rende noto che ai membri della Società sono offerte alcune assicurazioni con riduzioni dei premi rispetto ai costi abituali. Si tratta delle seguenti:

1 - Assicurazione mobiliare e responsabilità civile

la SIA ha firmato un contratto di collaborazione con la Zuritel. Informazioni possono essere ottenute al numero 0848 848 021. Nel caso dell'assicurazione mobiliare i membri SIA beneficiano di una riduzione del 10% dei premi dopo due anni senza sinistri. Gli anni precedenti con altre assicurazioni vengono presi in conto nel caso di cambiamento di compagnia. Per l'assicurazione responsabilità civile non viene richiesta nessuna franchigia ad eccezione di quella per i danni causati dai locatari o dalle cose ritenute.

2 - Cassa malati

la SIA ha concluso un contratto collettivo con la Concordia. Essa dà vantaggi ai membri SIA nel campo delle assicurazioni complementari. Le esperienze positive effettuate in questo campo hanno indotto la SIA a firmare contratti collettivi analoghi con le casse Helsana, CMP, Visana, Groupe Mutuel (Hermes) e CSS. La SIA è dunque in grado di offrire ai suoi membri una serie di prestazioni presso le casse citate che permettono di economizzare fino al 20% delle assicurazioni complementari. Tutti i membri della SIA così come i loro familiari e le persone che vivono sotto il medesimo tetto possono affiliarsi a questi contratti. Anche i dipendenti di uffici i cui titolari sono membri SIA possono beneficiare di queste prestazioni. I soci della SIA interessati all'offerta devono rivolgersi direttamente alla cassa interessata citato il contratto collettivo firmato con la SIA. Altre informazioni possono essere ottenute al sito internet www.sia.ch/actualité.

Fusione tra le sezioni di Argovia e Baden

Nel Canton Argovia esistono da tempo due sezioni della SIA. Esse hanno ora deciso di fondersi in un'unica Sezione. La SIA esiste, nel Canton Argovia, da 125 anni. Nel 1949 i membri che abitavano a Baden decisero di creare una sezione staccata da quella cantonale. In quegli anni Baden aveva assunto una grande importanza nel panorama industriale svizzero a causa della presenza di numerose e importanti imprese elettromeccaniche. La Brown Boveri, ad esempio, dava lavoro a parecchi ingegneri elettrotecnici e meccanici. Questi colleghi non si sentivano troppo rappresentati nella sezione cantonale e diedero così vita alla sezione Baden che, composta soprattutto di ingegneri meccanici ed elettrotecnici, diede notevole impulso alle attività della SIA non solo a livello locale ma anche a livello svizzero. Negli ultimi tempi, con l'evoluzione economica in atto, gli interessati delle due sezioni si sono notevolmente avvicinati. Esse organizzano da alcuni anni, ad esempio, un concorso denominato «Preisnagel» per ricompensare opere architettoniche, industriali e tecniche d'avanguardia. Lo scorso 13 aprile 2002 le due Sezioni hanno così deciso di fondersi in una sola. La nuova sezione conta circa 700 membri e avrà la sua sede a Baden. Con questa fusione il Canton Argovia avrà un'unica sezione della SIA facilitando in tal modo i contatti interdisciplinari.

Reti di armatura conformi alle norme SIA

Ogni anno viene pubblicato il registro delle reti di armatura conformi alla norma SIA 162/1. Vengono ammessi a tale registro i prodotti che hanno superato un esame rigoroso. In futuro questo registro non sarà più pubblicato in forma cartacea ma solo in forma elettronica. Il registro valido fino al 1. gennaio 2003 si trova ora nel sito della SIA e può essere scaricato liberamente. L'indirizzo elettronico è il seguente www.sia.ch (prodotti e prestazioni). Con la pubblicazione in internet la SIA intende facilitare la consultazione di questo importante registro delle reti di armatura conformi alla norma SIA 162/1.

Commissione centrale delle norme e dei regolamenti CNR: revisione e prolungamenti

In una delle sue ultime sedute la Commissione centrale delle norme e dei regolamenti CNR ha preso atto dei lavori inerenti a nuove norme e regolamenti oltre che del prolungamento di validità di alcune norme. Essa ha inoltre approvato la revisione delle linee direttive della normalizzazione ed i lavori preliminari per un progetto

denominato «Edifici con elevato impiego di vetro». Sono stati prolungati per tre anni due quaderni tecnici: il 2003 e il 2009. In particolare il quaderno tecnico 2009 sarà ritirato non appena sarà pronta la norma SIA 267 sulla geotecnica (Swisscodes 7). È stato richiesto il riesame delle norme sul linoleum, sul caucciù e altri leganti tessili che erano state sottoposte per esame preliminare alla Commissione. Quest'ultima ha richiesto alcuni approfondimenti prima di procedere alla pubblicazione di tali norme. La Commissione si è poi pronunciata su di un nuovo orientamento verso la normalizzazione europea e sul seguito dei lavori concernenti le tolleranze dimensionali. La Commissione ha preso atto di una perizia giuridica circa le disposizioni contrattuali legate alle norme e dello stato dei lavori dei gruppi che preparano l'integrazione delle norme interdisciplinari.

Corsi di introduzione agli Swisscodes

Nel 2003 entreranno in vigore gli Swisscodes attualmente in fase di elaborazione. Si tratta di nuove norme sulle strutture portanti che sostituiranno le norme SIA 160, 161, 162, 164, v177 e 191/192. Con questo progetto la SIA intende rendere compatibile le proprie norme con quelle in vigore in Europa (Eurocodes). La SIA sta ora preparando un programma di formazione allo scopo di facilitare l'introduzione degli Swisscodes. Questi ultimi garantiscono la conformità con gli Eurocodes e, contemporaneamente, tengono conto delle particolarità svizzere. La SIA desidera che le nuove norme vengano applicate il più presto possibile in Svizzera. Per tale ragione si stanno preparando i corsi di introduzione destinati in modo particolare agli ingegneri civili, ai proprietari delle opere, agli ingegneri delle amministrazioni, agli impresari costruttori ed agli insegnanti SUP/HES/FHS. La SIA ha perciò lanciato un nuovo progetto intitolato «Introduzione agli Swisscodes» diretto da colleghi delle tre regioni linguistiche del Paese. I corsi avranno inizio nella primavera 2003. Il progetto «Introduzione agli Swisscodes» è diretto dal Gruppo di lavoro presieduto dal prof. Künzle, del Politecnico di Zurigo, e comprendente il prof. Aurelio Mattoni del Politecnico di Losanna, l'ing. Frangi della FHS di Muttenz, ing. Setter della HES di Friburgo e l'ing. Zimmerli della FHS di Lucerna.